Gli avvenimenti sportivi

OGGI IL GIRO D'ITALIA GIUNGE A ROMA: UN TRAGUARDO CHE PIACE ANCHE AGLI "ASSI,,

A Viterbo "rush,, irresistibile del "Cit,,

● *Lunga e sfortunata fuga di Menini. Pettinati conserva la maglia rosa*

(Dal nostro inviato speciale)

VITERBO, 27. — *Le gare a tappe sono fatte così. Ci sono giornate in cui avremmo bisogno di pagine di giornale per illustrare e commentare le vicende della corsa: ieri, per esempio; ieri dopo quel po' po' di galoppata compiuta da Baldini. E ci sono giornate in cui poche righe sarebbero più che sufficienti. E' quando protagonista della corsa è la noia. Come oggi, appunto.*

Gli «assi» sono stati tranquilli, tranquilli. E potete immaginare perchè: ieri hanno fatto un gran uso di «bombe»; e, malgrado il latte, e il sonno, dei velenosi effetti ancora hanno risentito. Invece, i rincalzi, che contro il tempo si sono lanciati a pane e acqua, hanno cercato di giuocare le carte migliori. Ma hanno trovato un ostacolo, sino a un certo punto insuperabile; l'ostacolo Baldini.

Il campione si è dimostrato ancora potente, ancora agile e il più attento. Sarà scattato cento volte, oggi. Inutili gli allunghi, inutili le fughe: senza il suo permesso, senza il permesso di Baldini, non si poteva andare via. Baldini era quasi sempre in testa al gruppo; ma leggete; leggete il film della corsa, e ve ne convincerete. Alla regola, Baldini ha, però, fatto una eccezione, là, nella discesa di Siena, quando è fuggito Menini. E' un ragazzo di Bartali, Menini. Si chiama Giorgio, ha 21 anni, ed è nato in un paese poco distante da Verona. Menini è scappato solo. E' andato, cioè, incontro a un piccolo sogno di gloria, verso il quale Baldini era ben disposto. Menini si è arrampicato molto bene sul passo di Radicofani, e poi ancora si è tenuto le gambe in spalla. Tanto che si cominciava a credere che avrebbe finito per farcela. Se il finale della corsa non fosse stato altalenante, forse Menini sarebbe arrivato. Ma il su e giù ha invitato Geminiani...

Menini fuggiva da tre ore, all'incirca. «Raph» si lanciava in caccia sulla rampa di Montefiascone. E per Menini era la fine.

Perchè questa volta vana era la reazione di Baldini. Via Geminiani, via Defilippis e via Iturat, Azzini e Coletto. La corsa si invipeirva nel finale, che risultava abbastanza interessante.

Ma chi poteva dimenticare le tante ore di noia? Comunque, meglio poco che niente.

Geminiani correva a Viterbo per ridurre un poco il ritardo che ha su Baldini; Defilippis, Iturat, Azzini e Coletto battagliavano per riuscire a centrare il traguardo di tappa. Geminiani e Defilippis raggiungevano i rispettivi obbiettivi: «Raph» staccava, infatti Baldini e il gruppo di 1'50".

E il «Cit» sfrecciava a Viterbo.

Defilippis è sempre un rebus. Oggi, a un certo punto, su una salitella da niente pareva che non ce la facesse più. Agli amici confidava di essere stanco, tanto stanco, di star male, tanto male. A qualcuno arrivava a dire che, chissà, forse si sarebbe ritirato, come già avevano fatto Conterno, Vannitsen, Piazza, Cassano, Filippi, Gaggero, Furloni e Buratti.

Ma è quando dice di star male, di essere stanco che Defilippis di solito vince. Ed è stato così anche oggi. Il finale del «Cit» risultava folgorante. E nella volata a cinque, Defilippis l'ha fatta da padrone.

• • •

E' proprio vero che noi le cose belle le sfioriamo soltanto. Guardate Firenze per esempio, siamo arrivati sul far della mezzanotte, intronati dal gran sole e dalla confusione di Viareggio; abbiamo dormito e subito ripartiamo: ripartiamo per Viterbo.

L'appuntamento è alle Cascine. La «carovana rosa» è ancora sotto l'impressione del terribile colpo, un vero e proprio K.O. che Baldini ha assestato agli avversari. Formidabile è stata l'impresa del campione, e a qualcuno appare incredibile. Si dice che la distanza della gara contro il tempo dovrebb'essere controllata: si dicono tante balle, e si cercano tante scuse per far apparire meno cruda la sconfitta degli «assi». Il fatto è questo: che Brankart, ha accusato un ritardo di 7'55". E Bobet: 5'03" e Gaul: 5'31". I commenti sono inutili.

Ma si teme, mi pare che Baldini possa tutto travolgere, e ridurre il «Giro» del '58 a un gioco soltanto a lui riservato. Si passa, così da un'esagerazione all'altra. Molto più serio è Baldini. Egli infatti, pensa che dovrà ancora e tanto penare.

Bobet, invece, è parecchio avvilito e non per le vicende della gara. Bobet continua a pensare alla Francia. Ieri addirittura si sussurrava che gli uomini della «Mercier» e della «St Raphael» avessero intenzione di far le valige. Voce falsa. Bobet e i suoi, Geminiani e i suoi rispondono all'appello. Tornano a casa soltanto Bobet J., Pellegrini, Scudellaro, Zorzoli, Picol, Dante, Muller, Almarcira, Ciolli, Paoletti, Albani, Galeazzi, Magni, Romagnoli e Bertoglio, che Baldini ha buttato fuori dal tempo massimo correndo a 47,491 l'ora.

Così, restano in gara 97 corridori. Anche Firenze è calda, scotta. Il sole è di fuoco, e la afa opprime. Il «Giro» ha una aria sonnacchiosa, e scontroso come chi ha dormito poco e male: le «bombe», le «bombe» d'ieri. Ma l'avvio è scattante: scappa Ranucci che trascina Barale, Mancini e Piazza; e anche Defilippis e Fabbri si lanciano. Defilippis è seguito, non può sfuggire: il gruppo si scatena, e gli attaccanti sono presto presi. Il «Cit» ha un gesto di rabbia.

Tran-tran nella val di Pesa. L'interrompe La Cioppa ch'è inseguito da Brankart, Plankaert, Barbotin e, di nuovo, Ranucci e Brankart. Altro «no» di Baldini mentre Fallarini si prende una bottiglia in testa. Urlo di dolore, appello al medico, confusione e Gouget se la dà a gambe: Fabbri corre a controllarlo. Poi arriva Azzini. Niente, ancora niente. Il cielo ha pietà dei corridori e si copre di nuvole. Conterno soffre per uno «strappo» e si ritira; Piazza, Filippi, Cassano e Vannitsen si smarriscono, si perdono; anche loro abbandoneranno. Intanto sulle rampe di Tavernelle, Bahamontes, Defilippis, Gaggero, Ranucci, Fabbri, Pambianco, Barale e Sabbadin se ne vanno; 40" di vantaggio a Poggibonsi. Ma Baldini continua a dominar la situazione: tutti in gruppo a Staggia.

In vista di Siena, partono Brandolini, Menini, Annaert, Favero, Gismondi, Sabbadin, Defilippis, Fantini, Barale, Galdeano, Ronchini e Ranucci, per la conquista del «traguardo al volo»; vince Favero. La pattuglia insiste, e il gruppo la tiene a bagnomaria.

Allora Menini fugge solo. Menini passa dal posto rifornimento di San Quirico d'Orcia con 4'55" di vantaggio. Baldini vuole bene a Menini, un ragazzo di Bartali.

Siamo su una strada ondulata, tra dolci e verdi colli dai quali si leva un sano e possente profumo d'erba. Menini scappa appare e scompare come un serpe. Ma ecco le rampe che portano al passo di Radicofani. All'inseguimento di Menini scattano Barbotin, Sabbadin, Ranucci, Baffi, Barale, Benedetti, Coletto, Bartolozzi e Junkermann. Gli «assi» però, non li mollano. Avanzano Bahamontes e Poblet...

Si capisce che il traguardo di montagna a quota 760 è di Menini. Secondo: Poblet, poi Bahamontes e Ranucci, a 3'50"; quindi altri sparpagliati e a 300 metri il gruppo.

Nella discesa si forma una pattuglia con Ranucci, Bahamontes e Poblet, Mollejac, Barale, Baffi, Sabbadin e Azzini. No, non hanno il «nulla osta» di Baldini; non possono fuggire!

Intanto, a ponte del Rigo, una gomma tradisce Menini — ma il ragazzo non si rassegna. Continua a pestare sui pedali come un disperato, e ancor solo riesce a raggiungere il traguardo della «tappa al volo» di Bolsena. Il gruppo è in ritardo di 2'15".

E siamo agli sgoccioli. Ora la caccia a Menini diventa frenetica e uomini in pattuglia o soli partono; falliscono. Infine si lancia Geminiani. In un batter d'occhio Menini è preso e staccato. All'inseguimento scatta Defilippis, e «Raph» è intrappolato a Montefiascone. Si fanno sotto anche Azzini, Iturat.

Finale a cinque.

E la volata decide: Defilippis piazza il «rush» a lunga distanza e rintuzza lo scatto in extremis di Iturat. Quindi il giudice d'arrivo piazza Geminiani, Azzini e Coletto. 1'50" dopo il gruppo.

E domani a Roma: km 142. Corsa breve; corsa con un bel po' di discesa, e con due traguardi di «tappa al volo», a Tarquinia e a Santa Marinella. Diremmo che la tappa s'addice ai «desperados», se non sapessimo che gli «assi» a Roma ci tengono a far bella figura.

ATTILIO CAMORIANO

L'arrivo a Roma

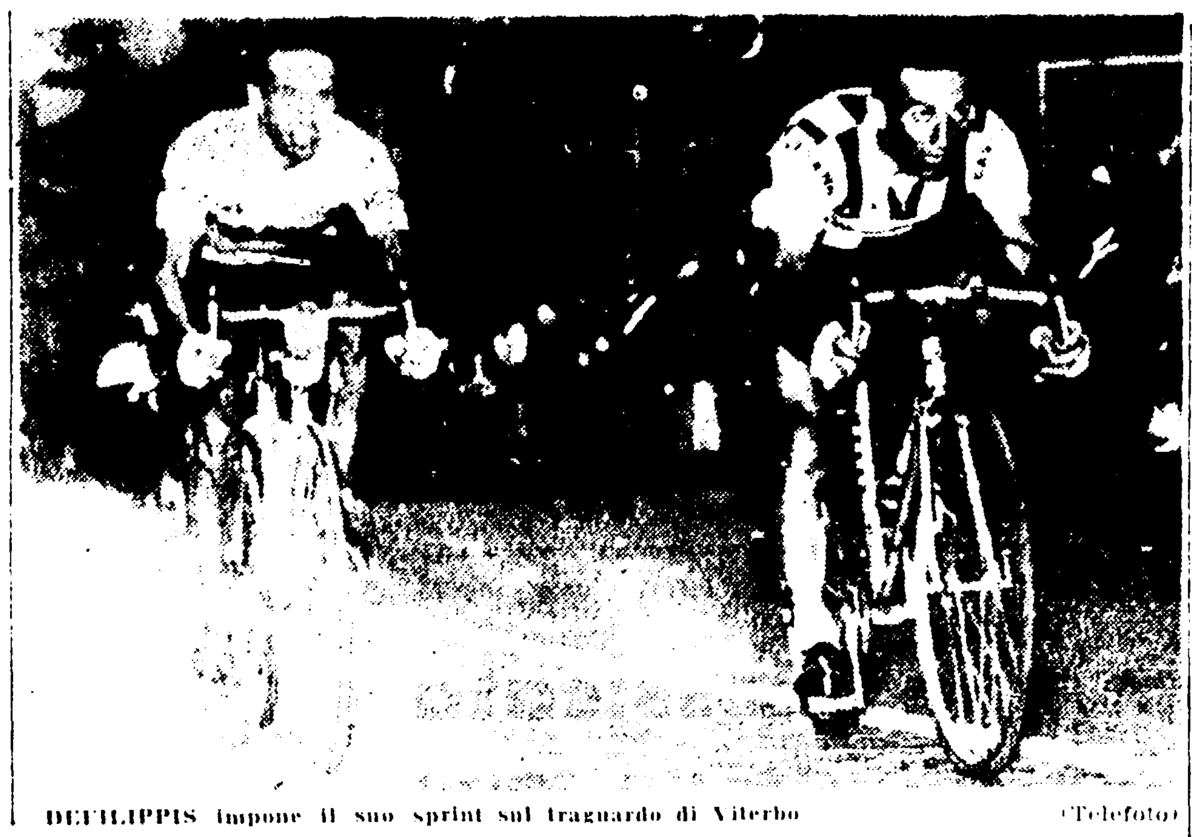
RETTILINEO DI ARRIVO: E' fissato all'EUR sul Viale Europa ed è stato completamente chiuso al traffico e il pubblico potrà accedervi dietro pagamento del biglietto (il cui costo è fissato in L. 300) usufruendo dei seguenti ingressi: Viale Cristoforo Colombo - Viale della Tecnica - Viale C. Colombo (lato stazione metrò). In detto rettilineo si svolgeranno le due gare della riunione di attesa.

Gli ingressi al pubblico saranno aperti alle ore 14.

Mezzi per raggiungere l'EUR Metropolitana e autobus 93.

RIUNIONE ATTESA — Individuale dilettanti I - II su giri 30 pari a km. 45 G. P. ARANSETE EGERIA inizio ore 14.30.

Gara in linea per dilettanti dietro motoleggere «Lambretta», giri 10 pari a km. 15 per il G. P. Spuma Egeria.



DEFILIPPIS impone il suo sprint sul traguardo di Viterbo (Telefoto)

DELUDENTE COMBATTIMENTO MALGRADO LA BUONA VOLONTA' DELL'« ORIUNDO »

Il "ciclonico,, Teddy Wright si sbarazza anche di Ruellet

Il francese messo K.O.T. alla ottava ripresa - Successi di Caruso su Maciariello, di Bianchini su Piu, di King Joe su Milan e di Rinaldi su Janssen - Garbelli batte ai punti Sandy Manuel

Serata non eccezionale quella di ieri sera al Palazzetto dello Sport: tanto per la non grande affluenza di pubblico quanto per lo scarso valore dimostrato tra le funi da alcuni dei protagonisti. Teddy Wright, infatti, ha sostenuto un breve allenamento — non può essere definito altrimenti — con lo stagionato e rassegnato Jean Ruellet; questi, come noto, ha sostituito all'ultimo momento l'irlandese Paddy Graham — che è di ben altro valore — che doveva affrontare l'oriundo Wright; ma Graham, purtroppo, per un incidente occorsogli in allenamento si è dovuto far sostituire. Così è saltato fuori l'incontro Ruellet-Wright, che per tutto l'arco delle otto riprese è stato sopportato non sempre con calma dagli sportivi romani.

Naturalmente, l'incontro non poteva non terminare con la vittoria del neo italiano, per k.o.t. all'ottava ripresa, dopo che il francese aveva tentato di salvarsi con la solita guardia serrata contro cui si è accanito l'implacabile sinistro del negro. Per la cronaca, dopo sei monotone riprese, Wright riusciva, con un corto montante alla gola a mettere al tappeto il francese; nella successiva, Ruellet toccava ancora una volta il tavolato per un preciso destro al mento; si rialzava completamente coperto, ma Wright, evidentemente spinto dall'incitamento del pubblico — lo assaliva come una belva e con un nuovo colpo lo rinviava al tappeto, mentre dall'angolo di Ruellet volava l'asciugamano. Incontri di questo tipo e, auguriamo di non doverne più vedere.

Il campione d'Italia dei welters, Garbelli, è riuscito a strappare il verdetto sul più abile e veloce Sandy Manuel. Il nigeriano, con la sua scherma e con i suoi veloci spostamenti sulle gambe è riuscito a imbrigliare bene la potenza di Garbelli che, per la verità, ieri sera ha lasciato molto a desiderare, sia per il suo repertorio limitato, sia per l'imprecisione dei suoi colpi. Solo alle ultime riprese il milanese è riuscito a fiaccare con i suoi montanti al corpo la vitalità di Manuel e nell'ultimo round lo ha, con un preciso destro, inviato al tappeto, proprio all'ultima ripresa. Questo giovava il verdetto in favore di Garbelli.

Ottima impressione ha suscitato il nuovo acquisto negro Joe King, che fa parte, come Teddy Wright, dei ragazzi di Jimmy King, il grande fantasista. Anche Joe ha appreso con costrutto da questo grande maestro, favorito in ciò da madre natura che lo ha fornito di una eccezionale velocità e mobilità: Joe King porta il sinistro a ripetizione, fastidioso come una zanzara e di fronte a tale competitore, il pur esperto Sergio Milan ha potuto fare ben poco.

Una gradita sorpresa ha fornito l'atletico medio massimo anziate, Rinaldi: fin dalla prima ripresa ha snervato la grintosa resistenza del tedesco Janssen, sbattendolo letteralmente sul tavolo con un violentissimo e preciso crochet d'incontro alla mascella. La cosa si è ripetuta alla terza ripresa; la quarta e la quinta hanno visto Rinaldi calare prudentemente per poi, alla settima, esplodere ancora con larghi destri che hanno fatto piegare le gambe al teutonico.

Il picchiatore marchigiano Bianchini ha sorpreso il pubblico romano, andando giù al tappeto per due volte al primo e al secondo round. L'avversario, il buon padre di famiglia Piu, lo aveva sorpreso con due velocissimi destri; ma ha finito col subire una dura punizione perchè Bianchini, ripresosi dall'infortunio, lo ha a sua volta messo al tappeto due volte e ben più duramente, tanto che Piu alla quarta ripresa ha ceduto le armi alzando il braccio in segno di resa. In apertura, dopo un combattimento un po' arruffato ma accanito, il leggero Caruso riportava il successo sul napoletano Maciariello.

ENRICO VENTURI

FORMATI 8 GIRONI DI 4 SQUADRE

Varato il calendario della "Coppa Italia,,

Roma e Lazio con Napoli e Palermo - La Fiorentina con Prato, Carbosarda e Siena

MILANO, 27 — Il Consiglio direttivo della Lega professionale ha suddiviso le 32 squadre partecipanti alla «Coppa Italia» del 1958 in otto gironi di 4 squadre ciascuno, avendo cura, nei limiti del possibile, di dare a ciascun girone carattere regionale ed assegnando allo stesso girone le squadre delle società risiedenti nella stessa città.

GIRONE A: Juventus, Torino, Pro Vercelli, Biellese;

GIRONE B: Genoa, Sampdoria, Alessandria, Vigevano;

GIRONE C: Milan, Internazionale, Simmenthal Monza, Como;

GIRONE D: Padova, Lanerossi Vicenza, Venezia, Brescia;

GIRONE E: Udinese, Triestina, Marzotto, Sarom, Ravenna;

GIRONE F: Bologna, Spal, Zenit Modena, Reggiana.

GIRONE G: Fiorentina, Prato, Carbosarda, Siena;

GIRONE H: Napoli, Roma, Lazio, Palermo.

Esaminate le richieste pervenute dalle singole società in ordine alla disponibilità dei campi, all'allestimento degli impianti di illuminazione e ad altre questioni contingenti, il Consiglio ha dato alla segreteria della Lega nazionale disposizioni per approntare il calendario della fase eliminatoria della «Coppa Italia», le cui giornate di disputa vengono così confermate: 8, 15, 22, 29 giugno; 6 e 13 luglio.

Oggi la Lazio a Grottaferrata

I rincalzi della Lazio rafforzati da Fuin ed Eufemi giocheranno oggi a Grottaferrata contro la squadra locale. Saranno a disposizione: Giglietti, Orlandi, Di Veroli, Eufemi, Natali, Ciccarelli, Severini, Cocciuti, Fuin, Mattioli, Menichelli.

Nulla di nuovo sulla campagna acquisti. Il prof. Sliiato sarà oggi a Firenze per concludere le trattative avviate per Prini o Bizzarri, Orzan e Carpanesi. Domani si deciderà anche in merito all'acquisto di Jane.

Nella Roma si punta ora su Abbadie poichè sono state interrotte le trattative sia per Schiaffino che per Mazzola data la eccessiva richiesta del Milan e del Palmeiras. Questa sera il Consiglio Direttivo convocato d'urgenza dovrà decidere sull'ingaggio di Abbadie

NELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI IERI SERA

Jugoslavia - Juventus 2-1

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Montico; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello.

JUGOSLAVIA: Beara; Sijakovic, Ornikovic; Boskov, Zebec, Kristic; Petakovic, Veselinovic, Ognjanovic, Sekularac, Rajkov.

ARBITRO: Liverani di Torino.

RETI: al 32' Sekularac. Nella ripresa al 21' Sivori; al 32' Rajkov.

TORINO, 27. — Nelle prime battute la Jugoslavia, pur mostrando una certa superiorità tecnica, sembra non trovare lo spunto finale in area, anche per le condizioni del campo, assai scivoloso. All'11' su tiro di Sekularac Mattrel non trattiene la palla che però esce a lato, un minuto dopo Stivanello sciupa a quattro passi dalla rete.

Al 21' una staffilata di Ognjanovic da fuori area colpisce la traversa. Azione di contropiede Charles-Stivanello-Boniperti, il tiro di quest'ultimo chiama Beara a un fantastico volo. Due minuti dopo bella azione jugoslava con gran tiro di Veselinovic, neutralizzato in tuffo da Mattrel. Verso la mezz'ora su azione ficcante della Juventus Beara deve gettarsi successivamente sui piedi di Charles e di Sivori salvando in corner. Ma al 32' Sekularac conclude una brillante azione condotta con Petakovic, con un tiro da venti metri a parabola che si infila sotto la traversa.

Due minuti dopo Mattrel è chiamato al lavoro di nuovo per deviare in corner un tiro di Rajkov. Al 35' Sivori ha la palla del gol, ma pressato in area tira cadendo e la palla esce a fil di palo sotto il portiere in tuffo. Al 41' clamoroso errore di Veselinovic il quale, sceso in area in coppia con Sekularac, tira a lato a porta vuota.

Nella ripresa il gioco ristagna un po' al centro del campo ma con una prevalenza dei bianconeri. Pressione che si concretizza al 22' quando Sivori porta a parità la Juventus. La azione è iniziata da Montico che da fuori area tira verso la rete. Beara non trattiene e sulla corta respinta entra Sivori che di testa butta in rete.

Ma dopo altri 10' di gioco alterno, al 32' la Jugoslavia segna con Rajkov. L'azione l'ha iniziata Veselinovic che in discesa lungo l'asse del campo passa in orizzontale dove Ognjanovic finta il pallone lasciandolo pervenire a Rajkov che da una decina di metri effettua un tiro imparabile.

Al 29' Beara e Charles si scontrano e il portiere jugoslavo esce dal campo sostituito da Krivecuck. Al 37' esce Emoli che viene sostituito da Corradi. Quest'ultimo viene sostituito da Boldi. Al 42' Sivori non riesce a scartare il portiere pur essendo solo e sul susseguente calcio d'angolo Charles mette fuori di poco.

La partita termina quindi con la vittoria della Jugoslavia per 2 a 1. Calci d'angolo: 11 a 6 per la Juventus. Spettatori: 30 mila circa.

CON LE DUE SQUADRE SCHIERATE NELLE MIGLIORI FORMAZIONI

Oggi a Bruxelles Milan-Real Madrid finale della "Coppa dei Campioni,,

L'incontro (con inizio alle ore 17,55) verrà teletrasmesso

BRUXELLES, 27 — Domani pomeriggio allo stadio Anderlecht di Bruxelles si disputerà la finalissima della coppa dei campioni tra il Real Madrid (detentore dell'ambito trofeo per aver battuto lo scorso anno la Fiorentina nella finale) ed i rossoneri del Milan.

Ancora una squadra italiana sarà dunque l'avversaria del club delle meraviglie spagnolo: un sintomo indubbiamente di buon auspicio per il football azzurro, anche se le speranze di una affermazione sono assai scarse. Dovrebbe essere impossibile infatti che il Milan, il deludente Siena e Carbosarda. Per do- Milan di quest'anno, riesca là dove fallirono i viola di Bernardini in ben migliori condizioni di forma e di spirito.

Ma sarebbe un errore dare i rossoneri battuti in partenza basandosi sulle prove da essi offerte nel campionato italiano: le ben diverse prestazioni dei milanesi nel torneo della Coppa dei Campioni inducono infatti ad un certo ottimismo. Specie se si considera che i milanesi tenteranno di riscattare il deludente campionato di quest'anno.

D'altra parte il Milan vanta una inquadratura ancora efficiente e la presenza di giocatori di classe come Schiaffino, Liedholm, Cucchiaroni, Grillo, Zannier e Buffon e se i rossoneri non sono riusciti a imporre la loro superiorità tecnica nel veloce ma faticoso campionato italiano, non è detto che ogni speranza sia perduta.

In una sola partita e contro avversari meno duri e veloci di quelli incontrati dal Milan nel campionato italiano, la classe dei rossoneri potrebbe riuscire ad imporre i suoi diritti, come del resto è già avvenuto nelle precedenti partite della Coppa dei Campioni.

Non rimane che attendere allora per sapere se le più rosee speranze potranno realizzarsi. Per concludere poi bisogna riferire come il massimo riserbo viene mantenuto dai due allenatori sulle formazioni da schierare in campo. Tuttavia sembra certo che il Milan ed il Real Madrid si affronteranno nei migliori schieramenti. La partita avrà inizio alle ore 17,55 e sarà trasmessa integralmente in televisione.

Vietata dalla IAAF la « scarpetta rossa »

LONDRA, 27. — La Federazione internazionale di atletica leggera ha vietato l'uso della scarpetta ortopedica per il salto in alto.

In conseguenza di ciò, il primato mondiale di tale specialità rimane a Charlie Dumas (USA) il quale superò nel 1956 a Los Angeles l'altezza di sette piedi e mezzo pollice (m. 2,16) adoperando scarpette normali. Fu il primo atleta nella storia a superare l'altezza di sette piedi.

La scarpetta ortopedica, che è provvista di una suola piuttosto spessa, venne impiegata dai saltatori sovietici Yuri Stepanov, Vladimir Sitkin e Igor Kashkarov, i quali riuscirono ad effettuare salti di oltre sette piedi.

Il risultato conseguito da Stepanov nel luglio scorso a Leningrado di m. 2,162, è stato il migliore realizzato nel mondo, ma non venne riconosciuto quale record mondiale a causa appunto dell'impiego della scarpetta ortopedica.

Il divieto odierno della Federazione internazionale significa che i saltatori sovietici non potranno impiegare la scarpetta ortopedica nell'atteso incontro Stati Uniti-Unione Sovietica di atletica leggera che si svolgerà il 27 e il 28 luglio allo stadio Luzhniki di Mosca.

Solomons nei pasticci per uno sciopero dei tram

LONDRA, 27 — L'organizzazione di pugilato Jack Solomons ha offerto oggi 5 mila biglietti gratis ai tranvieri di Londra se porranno fine entro martedì prossimo al loro sciopero di tre settimane.

LE CLASSIFICHE

L'ORDINE DI ARRIVO

1) DEFILIPPIS che copre il percorso della tappa Firenze-Viterbo di Km. 215 in ore 6 e 07'16", media 35,124; 2) Iturat; 3) Geminiani; 4) Azzini; 5) Coletto; 6) Benedetti a 1'50"; 7) Guazzini; 8) Costalunga; 9) Boni; 10) Padovan; 11) Poblet; 12) Martin; 13) Pellegrini A.; 14) Fallarini; 15) Falaschi; 16) Galdeano; 17) Barale; 18) Zagano; 19) a pari merito: Adriaenssens, Annaert, Assirelli, Baffi, Bahamontes, Baldini, Barbotin, Bartolozzi, Bobet L., Botella, Brandolini, Brankaert, Brenioli, Carlesi, Catalano, Ciampi, Conti, Coppi, Dall'Agata, De Bruyne, De Gasperi, Fabbri, Fantini, Ferlenghi, Fornara, Gaul, Junkermann, Keteleer, Lampre, La Cioppa, Lorono, Mallejac, Menini, Milesi, Moser, Nencini, Pambianco, Pettinati, Plankaert, Pintarelli, Pezzi, Ranucci, Rolland, Ronchini, Sabbadin, Scodeller, Tezza, Tinazzi, Tosato e Viani tutti col tempo di Benedetti; 69) Piscaglia a 7'22"; 70) Tognaccini id.; 71) Gouget id.; 72) Varnajo a 1'30"; 73) Derycke a 15'17"; 74) Massocco a 16'17"; 75) Everaert id.; 76) Carizzoni id.; 77) Ernzer id.; 78) Gismondi id.; 79) Favero id.; 80) Accordi id.; 81) Baroni a 21'56"; 82) Mancini id.; 83) Mannelli id.; 84) Ponzini id.; 85) Maule id.; 86) Grassi id.; 87) Bobet J. id.; 88) Coste a 27'11"; 89) Chacon a 31' e 18".

Ritirati: Conterno, Cassano, Filippi, Gaggero, Furloni, Piazza, Buratti e Vannitsen.

CLASSIFICA GENERALE

1) PETTINATI in ore 35.35' e 23"; 2) Moser a 15"; 3) Baldini a 1'11"; 4) Botella a 2'25"; 5) Brankart a 5'08"; 6) Pambianco a 6'18"; 7) Geminiani a 6' e 55"; 8) Tinazzi a 7'; 9) Gaul a 7'06"; 10) Poblet a 7'15"; 11) Fornara a 7'27"; 12) Adriaenssens a 7'46"; 13) Bobet L. a 8'03"; 14) Tosato a 8'18"; 15) Ranucci a 8'40"; 16) Lorono a 9'06"; 17) Baffi a 9'13"; 18) Nencini a 9'19"; 19) De Bruyne a 9'57"; 20) Fallarini a 10'01"; 21) Keteleer a 10'21"; 22) Bahamontes a 10'35"; 23) Coletto a 10'50"; 24) La Cioppa a 11'21"; 25) Defilippis a 12'21"; 26) Plankaert a 12'29"; 27) Boni a 13'20"; 28) Sabbadin a 13'36"; 29) Barale a 14'13"; 30) Dall'Agata a 17'14"; 31) Carlesi 35.53'8"; 32) Azzini 35.53'38"; 33) Coppi 35.54'31"; 34) Mallejac 35.54'33"; 35) Lampre 35.59'20"; 36) Fantini 35.59'21"; 37) Pellegrini 35.59'27"; 38) Junkermann 36.00'26"; 39) Milesi 36.01'00"; 40) Bartolozzi 36.01'51"; 41) Galdeano 36.02'11"; 42) De Gasperi 36.04'07"; 43) Menini 36.05'14"; 44) Martin 36.06'01"; 45) Conti 36.09'11"; 46) Favero 36.11'07"; 47) Ferlenghi 36.11'14"; 48) Benedetti 36.12'11"; 49) Ernzer 36.12'18"; 50) Catalano 36.15'55"; 51) Massocco 36.17'55"; 52) Falaschi 36.18'10"; 53) Ciampi 36.19' e 10"; 54) Maule 36.23'18"; 55) Rolland 36.23'29"; 56) Costalunga 36.23'30"; 57) Gismondi 37.23' e 45"; 58) Iturat 36.25'32"; 59) Viani 36.26'07"; 60) Grassi 36.27' e 09"; 61) Pintarelli 36.27'22"; 62) Brenioli 36.28'11"; 63) Mannelli 36.30'19"; 64) Piscaglia in 36.33'21"; 65) Chacon 36.33'28"; 66) Fabbri 36.34'50"; 67) Zagano 36.34'51"; 68) Derycke 36.35'29"; 69) Assirelli 36.36'56"; 70) Garizzoni 36.37'21"; 71) Guazzini 36.38' e 15"; 72) Brandolini 36.38'36"; 73) Annaert 36.40'19"; 74) Everaert 36.40'39"; 75) Pezzi 36.49' e 10"; 76) Ponzini 36.49'59"; 77) Barbotin 36.51'01"; 78) Padovan 36.51'15"; 79) Mancini 36.56'41"; 80) Gouget 35.57'17"; 81) Tognaccini 36.57'39"; 82) Scodeller 37.02'05"; 83) Accordi 37.02'11"; 84) Ronchini 37.03'52"; 85) Varnajo 37.10'05"; 86) Pezzi 37.12' e 14"; 87) Bobet J. 37.29'17"; 88) Baroni 37.11'36"; 89) Coste 37.50' e 59".

G. P. DELLA MONTAGNA — 6. traguardo: Passo di Radicofani - m. 896 (2. categoria): 1) Menini p. 5; 2) Poblet p. 3; 3) Bahamontes p. 1.

CLASSIFICA DEL G.P. DELLA MONTAGNA: 1) Bahamontes p. 16; 2) Gaul p. 8; 3) Brankart p. 6; 4) Lorono, Baffi, Moser, Zagano e Menini p. 5.

Designati gli austriaci per la Coppa del mondo

VIENNA, 27. — Oggi la Federazione austriaca giuoco calcio ha designato i 18 giocatori della squadra nazionale che si recherà in Svezia per le finali della Coppa del Mondo. I giocatori partiranno mercoledì per l'Olanda, giocheranno nella capitale, il giorno successivo, una partita di allenamento contro una rappresentativa della squadra di Amsterdam, il viaggio sarà ripreso venerdì. In Austria rimarranno per il momento quattro altre riserve.

Ecco l'elenco dei prescelti: **Portieri**: Szanwald, Schmied. **Terzini**: Happel, Swoboda e Stotz, Kollmann, Kozlicek. **Mediani**: Koller, Hanappi, Barschandt. **Attaccanti**: Khorak, Senekowitch, Buzek, Koerner, Hanerl, Kozlicek, Schelegr.

Robinson non combatterà più per quest'anno

NEW YORK, 27 — *Ray Sugar Robinson ha deciso di non accettare alcun incontro per quest'anno, perchè ciò gli costerebbe danaro. Non è escluso tuttavia, che il campione cambi parere.*

Parlando della sua situazione finanziaria Robinson, ha dichiarato di essere ai ferri corti con il fisco, il quale preleverebbe tutti i suoi proventi dell'anno in corso.

Il governo detiene ben 154 mila dollari del campione come misura precauzionale contro eventuali evasioni fiscali.

«Il fisco non vuole che mi ingolfi fino al collo come Joe Louis, così si è tenuto mezzo milione come cauzione», ha dichiarato. (Joe Louis deve al fisco la bellezza di un milione di dollari in tasse arretrate).

Su
IL CAMPIONE
di questa settimana:
◆ Il 41. Giro d'Italia ampiamente commentato e riccamente illustrato in ogni sua fase.
◆ Scrivono per voi: Bruno Roghi, Vittorio Varale, Attilio Camoriano, Dario Beni jr., Walter Colli, Lauro Macchi e Arnaldo Verri.
Si conclude la grande inchiesta sul calcio mondiale con un servizio su «I grandi responsabili della crisi italiana» di Felice Borel.
Un ampio commento di Giorgio Bellani sulla prima eliminatoria della Coppa Davis.
Leggete su
IL CAMPIONE
in vendita da lunedì:
◆ L'undicesima puntata della Storia del pugilato di Giuseppe Signori e le classifiche del mese.
◆ La Borsa del calcio, L'Italia sportiva e le ultime novità sugli scandali calcistici.
Sull'attualità de
IL CAMPIONE
troverete:
◆ Grandi servizi sulla domenica conclusiva del campionati di calcio e la prossima attività internazionale delle squadre.
Leggete
IL CAMPIONE
il settimanale più moderno e più informato.
Su
IL CAMPIONE
ogni settimana una grossa sorpresa.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12
A. CARRARA, visitate «MOBILETERNI» - Consegna ovunque gratis - Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali - Chiedete catalogo/15: lire 100.

2) CAPITALI SOC. L. 12
A.A. SOVVENZIONI automezzi - trattori - massima valutazione lunga rateizzazione ITALFIDI - Calabria, 17
PRESTITI mediante cessione stipendio a parastatali et dipendenti grandi aziende private. Ottime condizioni, celerità, anticipazioni. T.A.C. Pellicceria, 10, Firenze.

4) AUTO CICLI SPORT L. 12
A.A. AUTOSCUOLA FURIA per Automobili ed Autotreni. Serie, distinte, economiche. Preferitele! Roma via Cavour 85-A - telefono 471562 - Tivoli - Subiaco.
PRESSO Rappresentante «Officina Elettromeccanica» Via Boschetto, 87-A - MOTORETTA PAPERINO 65 cc. - 3 cavalli, biposti - 1 litro 60 Km VENDITA RATEALE 18 mesi - piccolo anticipo

7) OCCASIONI L. 12
AFFARE vantaggiosissimo signora costretta svendere ricchissimo servizio posateria argentone bollato. Prezzo irrisorio - 371.145.

13) ALBERGHI VILLEG.
ALBERGO - LA PINETA - PERETO (Abruzzo), altitudine 819 metri, a 70 km da Roma - Pensione familiare - Prezzi: bassa stagione 1400, alta 1550 (servizio e tasse 16%) - Tel. 480636 e 461.803.
BELLARIA - «Villa Gloria» - ambiente famigliare. Ogni conforto. Giugno 1100 - Luglio 1400 - Agosto 1500. Tutto compreso.
RICCIONE - Pensione GIACOLUCCI - V.le Ferraris 2 100 mt. mare - Moderna, giardino, terrazza, acqua corrente in tutte le camere, bagni, docce. Giugno-settembre 1.000 - dal 1. al 10 luglio 1.200 - Luglio-agosto 1.500 Tutto compreso.

17) ACQUISTI - VEND. APPART. TERRENI L. 12
TERRENO fronte mare mq 2000 divisibile - tra Tor Vajanica e Torre San Lorenzo - Bellissima spiaggia - strade - luce - villini - zona immediato avvenire - Telefonare 820.425

21) RAPPRESENTANTI
CONCESSIONI per aprire la scuola di Taglio ovunque. Insegnamento, diploma. «Concessione» in pochi mesi MODANASCENTE piazza Cavour, 3, La Spezia

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio medico di VIA CARLO ALBERTO, 43
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI d'origine nervosa psichica, ormonale
Laboratorio analisi
cure SANGUE VENEREE PELLE
PRE - POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI

LEGGETE
Vie nuove

Riempite
OGGI
la scheda
del
1
Totosport
sul
GIRO D'ITALIA
Domani giovedì
TAPPA
ROMA - SCANNO arrivo in salita
1 2 X
come al Totocalcio
Il risultato sarà trasmesso dalla RAI giovedì alle ore 20 nel Programma nazionale

SELECT
APERITIVO naturale
a base di rabarbaro e china
IN GIUSTA DOSE ALCOOLICA
privo di sostanze nocive.
Pilla
SELECT